

VECCHIE SERENATE

POLCA

Musica di **E. CHIAVASSA - P. BERTOLI**

Testo di **C. LEONE**

Sara' pur vero che il progresso ha i suoi vantaggi,
ma certe cose non le puoi dimenticare.
Il tempo vola tra lavoro scuola e viaggi,
corre veloce, va e non lo puoi fermare.
Ma forse, dice mia nonna, s'andava meglio tanti anni fa.
Allora a primavera tra le cascine fiorivano gli amor.

RIT. Cantavano le serenate gli innamorati d'una volta,
apriuan le finestre al suon delle canzoni
le belle bimbe brune.
Un fior lanciato dal balcone
per ricambiare questo amore.
Una voce e una chitarra e complice la luna
che sta lassu' a guardar.

Più non si scrivono le lettere d'amore,
ma col telefono una foto puoi mandare.
Fan sempre rima le parole amore e cuore,
ma serenate non si senton più cantare
Ricordo, dice la nonna, con nostalgia quei tempi lì.
Allora torna alla mente un ritornello che ancora fa così.

RIT. Cantavano le serenate gli innamorati d'una volta,
apriuan le finestre al suon delle canzoni
le belle bimbe brune.
Un fior lanciato dal balcone
per ricambiare questo amore.
Una voce e una chitarra e complice la luna
che sta lassu' a guardar.

FINALE Un fior lanciato dal balcone
per ricambiare questo amore

Una voce e una chitarra,
due cuori innamorati e la felicità. (2 volte)